

I linguaggi espressivi

*nell'educazione e nella crescita armoniosa
dei bambini e delle bambine*



Testo a cura di Dott.ssa Ceres Raffaella
Pedagogista Co.n.p.ed

I linguaggi espressivi

nell'educazione e nella crescita armoniosa dei bambini e delle bambine

Nel 1961, Bruno Munari in "Teoremi sull'arte", scriveva:

L'usignolo canta
l'albero fiorisce
gli uccelli non imitano il gorgoglio dei ruscelli
gli alberi non imitano le nuvole
ma l'uomo
nelle sue manifestazioni artistiche
deve proprio imitare qualcosa?

l'usignolo canta
l'albero fiorisce
l'uomo inventa armonie
di suoni
di colori
di forme
di movimenti

Trovo questo teorema la strada migliore per riflettere insieme sul valore dell'arte dei linguaggi espressivi tutti, per la crescita armoniosa dei bambini e delle bambine. L'arte è essa stessa armonia e ci permette di educare l'anima alla cura e alla bellezza.

Siamo immersi in un tempo ricco di stimoli ma avaro di originalità. Credo sia importante interrogarsi riguardo questo curioso processo inverso. I bambini e le bambine hanno la possibilità di trovare nuove ed importanti strategie di conoscenza indiretta del mondo che li circonda grazie allo sviluppo dei linguaggi espressivi dei quali essi sono i più importanti ambasciatori. È necessario estirpare in maniera risolutiva il sentire, ancor troppo comune, che identifica i bambini e le bambine come soggetti da riempire di nozioni in vista di rendimenti più o meno soddisfacenti. Fondamentale è invece offrire loro delle possibilità, degli stimoli che, rigorosamente organizzati, siano per loro facilitatori di esperienze. Le esperienze saranno il loro insostituibile "Abecedario" degno dell'indimenticabile fantasia di Carlo Collodi.

Grazie allo sviluppo dei linguaggi espressivi, i bambini e le bambine non cadranno negli schemi adulto-centrici dell'imitazione. Agiranno secondo il loro sentire, le loro emozioni e potranno quindi avvicinarsi all'arte, liberi dai pregiudizi. I linguaggi espressivi permettono ai bambini e alle bambine di esercitare il loro diritto alla curiosità: anche in condizioni difficili, la curiosità permette alla fantasia di cercare e trovare la propria strada.

Il rapporto fra abilità cognitive e abilità linguistiche è stato affrontato in sede teorica partendo da approcci diversi fra loro ma, l'elemento fondamentale da tenere presente per chiunque operi in ambito educativo includendo in questo processo anche e soprattutto le famiglie, è ricordare che il bambino acquisisce, prima dei linguaggi verbali, quelli non verbali.

I linguaggi espressivi

nell'educazione e nella crescita armoniosa dei bambini e delle bambine

Il fare e l'agire diventano dunque gli approcci alla realtà che caratterizzano gli stili cognitivi di ciascun bambino, e i linguaggi espressivi offrono possibilità nuove e divertenti per comunicare le proprie emozioni rafforzando nel contempo la propria identità. Nel gioco di finzione, che trova spazio anche in alcune proposte all'interno del progetto "In casa con Munari", il bambino si esercita ad esempio nella possibilità di distinguere il fantastico dal reale e, nella rappresentazione simbolica della realtà, tutto questo avviene attraverso la capacità di comunicazione non verbale.

In particolare nel linguaggio espressivo teatrale, ricorrente nei laboratori proposti in queste sedi, i bambini trovano un alleato utile per mediare fra realtà e fantasia e il teatro, si attesta come una grande risorsa pedagogica anche nell'ottica del valore educativo dell'inclusione. Il linguaggio espressivo permette di leggere le diversità, di qualsiasi natura, come una dimensione essenziale e in alcun modo emarginante.

Nuovamente scomodo Bruno Munari per rimarcare, sul finire di questa breve riflessione condivisa, come egli avesse ben identificato come la conoscenza del mondo per il bambino sia di tipo plurisensoriale e ce ne parla ampiamente nel suo libro "I laboratori tattili", Ed. Corraini, 1985: "I bambini hanno bisogno di capire e di classificare, di mettere in ordine quello che imparano. Per loro è importante che ogni cosa e ogni fatto abbia un nome, che queste informazioni siano messe in un ordine che ne faciliti il recupero quando se ne ha bisogno. Si forma così una proprietà di linguaggio che aiuta a comunicare. Ed è proprio questo un nodo essenziale nella preparazione e sviluppo della personalità, un momento di intervento dell'adulto nella formazione del bambino. Azione senza imposizione di sé, diceva Lao Tse".

Concludendo: "L'arte è uno dei linguaggi universali, trasversale a tutte le culture e accomuna tutti i popoli. Un linguaggio di cui il mondo ha sempre bisogno. I bambini sembrano saperlo e l'entusiasmo, la naturalezza con cui entrano in contatto con il linguaggio artistico è al tempo stesso fonte di stupore e di riflessione per noi adulti, segno di speranza per il futuro" (Maria Coscia)

Dott.ssa Ceres Raffaella, Pedagogista Co.n.p.ed



I testi, le immagini e la grafica contenuti nel sito web incasaconmunari.it sono soggetti a copyright e altre forme di tutela della proprietà intellettuale. Tutto ciò che è riportato su di questo sito web, documentazione, contenuti, testi, immagini, il logo, il lavoro artistico e la grafica sono sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale. Sarà quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, contenuto o immagine presente su di questo sito perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso. È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Copyright © 2020 A.B.M. - Tutti i diritti sono riservati